

LA COMUNICAZIONE NELL'AFFOLLATA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE

# Bosio, le modifiche al progetto dell'acquedotto saranno illustrate a Comune e Comitato

## Sospeso il via ai lavori in attesa del confronto

**GIAMPIERO CARBONE**  
BOSIO

La Comuni riuniti Belforte Monferrato sottoporrà la modifica al progetto di potenziamento dell'acquedotto all'amministrazione comunale e al comitato prima dell'avvio dei lavori. È quanto è emerso dalla seduta del Consiglio comunale di Bosio di giovedì pomeriggio. La piccola sala consiliare non è riuscita a contenere i tanti cittadini venuti ad ascoltare in particolare il punto dedicato al contestato progetto da 1,1 milioni di euro, con il quale la Comuni riuniti, d'intesa con il Comune, intende potenziare la tubazione che da Capanne di Marcarolo porta acqua al paese.

Il progetto prevede di alimentare anche Mornese e Montaldeo e, solo in caso di emergenza, anche Casaleggio Boiro. Il comitato di cittadini e tanti bosiesi contestano però i numeri: per loro c'è il rischio che a Bosio venga riservata poca acqua rispetto alle reali necessità. Nell'assemblea del 16 dicembre il presidente della Comuni riuniti, Franco Ravera, di fronte alla contestazioni, si era detto disponibile a «modificare il progetto eliminando la derivazione in direzione Mornese, prevista a Pian della Castagna, per spostarla in zona Castella-



Alcuni degli abitanti che hanno assistito al Consiglio comunale

ro, oppure di annullare il progetto esecutivo se tale modifica non fosse possibile».

Nel frattempo i lavori sono stati assegnati ma non sono ancora partiti. Giovedì il Consiglio ha solo preso atto della volontà della società di Belforte di modificare il progetto ma non si conoscono i dettagli. «A oggi – ha detto il vicesindaco, Marco Ratti – i lavo-

ri sono sospesi in attesa del confronto. Nessuno vuole imporre opere pubbliche contro la volontà popolare, per questo ci sarà una variante al progetto che sarà sottoposta al comitato. Resto convinto dell'utilità dell'opera e mi scuso per la mancanza di comunicazione».

L'unico consigliere a prendere la parola è stato France-

sco Arecco, esponente della maggioranza (nel 2019 alle elezioni si è presentata una sola lista): «È sbagliato attaccare l'amministrazione in maniera generalizzata ma è necessario che il progetto sia discusso in una pubblica assemblea e poi in Consiglio comunale e, in assenza di garanzie per il fabbisogno di Bosio, vada rigettato. Chiedo una calmerizzazione del prezzo dell'acqua fornita ai cittadini bosiesi, in modo che vi sia un diretto beneficio dal progetto». Il

**I timori  
degli abitanti  
per un possibile  
"scippo" dell'acqua**

comitato, al momento, «non avendo ancora ricevuto notizie di atti concreti finalizzati ad adottare quanto annunciato da Ravera nell'incontro pubblico del 16 dicembre, non si ritiene soddisfatto e proseguirà il proprio lavoro valutando ogni possibile azione». La lettera inviata al Comune non indica infatti quanto dichiarato dal presidente della Comuni riuniti nell'infuocata assemblea che si svolse nel salone parrocchiale. —